

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI  
DELLA SETTIMANA**

**FINO ALLA RIAPERTURA  
DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI MONTANASO  
I LUOGHI E GLI ORARI DELLE SANTE MESSE  
SARANNO I SEGUENTI:**

<b>LUNEDI'</b>	ore 18.00 ad <b>ARCAGNA</b>
<b>MARTEDI'</b>	ore 20.30 ad <b>ARCAGNA</b>
<b>MERCOLEDI'</b>	ore 20.30 ad <b>ARCAGNA</b>
<b>GIOVEDI'</b>	ore 18.00 ad <b>ARCAGNA</b>
<b>VENERDI'</b>	ore 18.00 ad <b>ARCAGNA</b>
<b>SABATO</b>	ore 17.00 in <b>COMUNE</b>
<b>DOMENICA</b>	ore 9.30 ad <b>ARCAGNA</b> ore 11.00 in <b>COMUNE</b>

**SEDE CARITAS (ARCAGNA)**

Nei mesi di **LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE**  
sarà aperta il primo martedì alle ore 14.30

Una firma per NOI per sostenere il **CIRCOLO  
SAN GIORGIO** nella realizzazione del nuovo Oratorio  
Codice fiscale: 92507290150

**PROGETTO NUOVO ORATORIO TRA "SOGNO E REALTA'  
Totale 46.061,00 Euro**

**VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA' ?  
IBAN IT03E0503420345000000140613**

**ORARI ORATORIO**

Lunedì chiuso  
Da Martedì a Venerdì  
dalle 16.00 alle 18.30  
Sabato dalle 16.00 alle 18.00  
dalle 21.00 alle 23.00  
Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di  
MONTANASO e ARCAGNA**  
Tel. 0371.68591  
[www.parcchiamontanasoarcagna.it](http://www.parcchiamontanasoarcagna.it)  
**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"GIOVANNI XXIII"**  
Tel. 0371.68440  
Segreteria 0371.768408

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo  
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**In con tra  
la Comunità**

SETTIMANALE

**XVIII del Tempo Ordinario  
(Seconda Settimana del Salterio)  
n°32/2014 - Domenica 3 Agosto 2014**

**TUTTI MANGIARONO A SAZIETA'  
(Mt.14,13-21)**

(...) Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Vide la folla, sentì compassione, guarì i loro malati. Tre verbi rivelatori, sintesi dell'azione messianica di Gesù. Vide: il suo sguardo non scivola via sopra le persone, si posa sui volti, li guarda come fece con il giovane ricco: lo guardò e lo amò. Per lui guardare e amare erano la stessa cosa. E sentì compassione per loro. Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, e da questa compassione fioriscono miracoli: guarì i loro malati. Il nostro tesoro, la «fortuna» dell'uomo è il patire di Dio per noi, quell'amore che è passione e patimento insieme. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli: è ormai tardi; congedali perché vadano a comprarsi da mangiare. La risposta di Gesù è di quelle che ribaltano la logica: Voi stessi date loro da mangiare... Coinvolge i suoi in un'impresa impossibile. Ma la fede autentica incalza e stringe a collaborare con Dio per cambiare il mondo. «La religione non deve limitarsi all'ambito privato, non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra» (Evangelii gaudium 182). «Fede vera vuol dire fame di giustizia, e lottare per essa: agendo sulle cause che producono povertà e con i gesti semplici e quotidiani della solidarietà» (E.G. 183). Allora prese i cinque pani e i due pesci, recitò la benedizione, li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Il miracolo è raccontato come un fiorire di mani, un moltiplicarsi di mani aperte, più che di pane, un passare del pane di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla. La solidarietà è pane. Allora apri le tue mani. Qualunque pane tu possa donare, non trattenerlo, apri il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si apre, la nuvola che sparge il suo contenuto. Il primo miracolo da chiedere è di accorgersi che l'altro esiste, e poi la compassione per lui, e poi la solidarietà: fare del bene senza secondi fini, solo perché uno ha fame. «Ci scandalizza sapere che esiste cibo sufficiente per tutti e che la fame si deve alla cattiva distribuzione del reddito e allo spreco» (EV 189-191). C'è un altro momento in cui si prolunga anche per noi il miracolo del pane e della compassione di Dio, è la celebrazione dell'Eucaristia. Allora sull'altare delle nostre Messe è possibile respirare Vangelo, sentire il miracolo, pensare non chiusi dentro l'alternativa pagana di pane meritato da alcuni e di pane proibito per altri: esso è invece il Pane donato a tutti, per il quale unico diritto è la fame e il bisogno, come per i cinquemila sulla riva del lago, così per ognuno di noi sulla riva di ogni nostra notte. Il Tuo amore è pane. Per tutti.

*dal commento di Ermes Ronchi, 31 Luglio 2014*

## INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

### **Lunedì 4 Agosto - san Giovanni Maria Vianney**

Ore 18.00 Def. Sorelle Valcarenghi (Arcagna)

### **Martedì 5 Agosto**

Ore 20.30 Def. Rosa e Tarcisio (Arcagna)

### **Mercoledì 6 Agosto - Trasfigurazione del Signore**

Ore 20.30 Def. Anna Galmuzzi e fam. Cipolla  
Def. Maria e Luigi (Arcagna)

### **Giovedì 7 Agosto**

Ore 18.00 Def. Enrico Bianchi (Arcagna)

### **Venerdì 8 Agosto - san Domenico**

Ore 18.00 Def. Don Domenico Boienti (Arcagna)

### **Sabato 9 Agosto - santa Teresa Benedetta della Croce**

Ore 17.00 Def. Luigi Cadamosti. Def. Achille Denti

### **Domenica 10 Agosto - san Lorenzo**

Ore 9.30 Def. Giovanni Maglio e fam.  
Def. Carlo Madonini (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Fam. Garlaschè, Gemelli, Altrocchi, Cornalba.  
Def: Tino Bonfichi e Francesco Saoner